

La UILCA sulla Stampa



**UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI**

**File agli sportelli per pagare la seconda rata
sulle seconde case**

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA
TELEFONO: 06/4203591
FAX: 06/484704
E-MAIL: simona@uilca.it
Web: www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 335.6067220

ANSA-FOCUS/ Code su Imu, stangata Tares, 305 euro famiglia (+35%)

Uil, 9,9 miliardi in casse pubbliche (+30,3%), Pescara top aum

13 Dicembre , 19 : 15 (ANSA) - ROMA, 13 DIC - Lunghe file in banca oggi per il pagamento della seconda rata dell'Imu, mentre si prepara una nuova stangata per le famiglie italiane dalla Tares, la tassa sui rifiuti e i servizi. Lunedì scade il termine per il pagamento dell'Imu sulla seconda casa (e sugli altri immobili che non sono prima casa) e oggi, secondo quanto riferisce la Fisac-Cgil, in numerose filiali sul territorio nazionale si sono verificate file agli sportelli. E le attese si sono prolungate, spiegano alla **Uilca**, perchè in molti casi le aziende hanno chiesto ai dipendenti di prendere le ferie accumulate entro il mese di dicembre nonostante le scadenze che si concentrano in questo mese, lasciando gli uffici sguarniti. E se l'Imu, almeno per il 2013, non sarà dovuta per la prima casa il vantaggio rispetto al 2012 rischia di essere azzerato dall'aumento della Tares che peserà, secondo calcoli della Uil, 305 euro a famiglia con un aumento del 35,4% (80 euro) La Tares, secondo i calcoli Uil, porterà nelle casse pubbliche 9,9 miliardi di euro a fronte dei 7,6 miliardi di euro del 2012, con un incremento di 2,3 miliardi di euro (il 30,3%), di cui 1,2 miliardi di euro per pagare i servizi indivisibili dei Comuni (addizionale di 30 centesimi al mq.) Ad oggi, spiega il segretario confederale Uil, Guglielmo Loy, 89 città sulle 90 che hanno pubblicato le tariffe sui propri siti internet hanno deciso aumenti rispetto allo scorso anno, mentre soltanto in una città (Varese) la tassa è stata diminuita del 2,9%. Il campione, per il quale sono stati calcolati gli importi della Tares, si riferisce alle utenze domestiche di una famiglia con quattro componenti e appartamento di 80 mq., compreso il tributo provinciale ambientale (dall'1% al 5%) e i 30 centesimi al mq. di addizionale per la parte servizi. L'aumento percentuale più alto si registra a Pescara (+140,9%); Trapani (+121,6%), Reggio Calabria (+121,1%), Cagliari (+113,9%) e Catanzaro (+106,2%). L'aumento assoluto più consistente a Reggio Calabria (+291 euro) seguita da Cagliari e Trapani (276 euro). Tra le città capoluogo di Regione quella che ha la media Tares più alta è Cagliari con 519 euro medi a famiglia seguita da Napoli con 485 euro mentre a Perugia si pagheranno 354 euro. A Milano si pagheranno 348 euro (+37,5%), a Venezia 347 euro, (+6,7%), a Roma 335 euro (+7,7%), a Torino 332 euro, (+54,4%), a Palermo 315 euro (+49,9%). A Firenze si pagheranno 260,25 euro con un aumento del 42,9%. "Se sommiamo gli aumenti della Tares con quelli delle Addizionali comunali Irpef - avverte Loy - il rischio è, soprattutto per i lavoratori dipendenti e pensionati, non solo di non aver benefici dall'abolizione dell'Imu sulla prima casa ma anche di non avere il sollievo necessario dalle mini detrazioni Irpef stabilite in Legge di stabilità".(ANSA). TL



Famiglie, i benefici vanno in fumo

La Tares compensa l'abolizione

Dopodomani scade il pagamento della rata

ROMA

260,25 euro con un aumento del 42,9%.

Lo studio Uil

La Tares (305 euro in media) porterà nelle casse pubbliche 9,9 miliardi a fronte dei 7,6 miliardi del 2012, con un incremento del 30,3%

Lunedì scade il termine per il pagamento dell'Imu sulla seconda casa e ieri, secondo quanto riferisce la Fisac-Cgil, in numerose banche si sono verificate file agli sportelli. E le attese si sono prolungate, spiegano alla Uilca, perché in molti casi le aziende hanno chiesto ai dipendenti di prendere le ferie accumulate entro dicembre nonostante le scadenze che si concentrano in questo mese, lasciando gli uffici sguarniti.

E se l'Imu, almeno per il 2013, non sarà dovuta per la prima casa, il vantaggio rispetto al 2012 rischia di essere azzerato dall'aumento della Tares (sui rifiuti) che peserà, secondo calcoli della Uil, 305 euro a famiglia con un aumento del 35,4% (80 euro) La Tares porterà nelle casse pubbliche 9,9 miliardi di euro a fronte dei 7,6 miliardi di euro del 2012, con un incremento di 2,3 miliardi di euro (il 30,3%), di cui 1,2 miliardi di euro per pagare i servizi indivisibili dei Comuni (addizionale di 30 centesimi al metro quadrato).

A oggi, spiega il segretario confederale Uil, Guglielmo Loy, 89 città sulle 90 che hanno pubblicato le tariffe sui propri siti internet hanno deciso aumenti rispetto allo scorso anno, mentre soltanto in una città (Varese) la tassa è stata diminuita del 2,9%. Il campione, per il quale sono stati calcolati gli importi della Tares, si riferisce alle utenze domestiche di una famiglia con quattro componenti e appartamento di 80 metri quadrati, compreso il tributo provinciale ambientale (dall'1% al 5%) e i 30 centesimi al metro quadrato di addizionale per la parte servizi. L'aumento percentuale più alto si registra a Pescara (+140,9%); Trapani (+121,6%), Reggio Calabria (+121,1%), Cagliari (+113,9%) e Catanzaro (+106,2%). L'aumento assoluto più consistente è a Reggio Calabria (+291 euro) seguita da Cagliari e Trapani (276 euro). Tra le città capoluogo di Regione quella che ha la media Tares più alta è Cagliari con 519 euro medi a famiglia seguita da Napoli con 485 euro mentre a Perugia si pagheranno 354 euro. A Milano si pagheranno 348 euro (+37,5%), a Venezia 347 euro, (+6,7%), a Roma 335 euro (+7,7%), a Torino 332 euro, (+54,4%), a Palermo 315 euro (+49,9%). A Firenze si pagheranno



PRESSIONE FISCALE INTANTO CAOS E CODE PER LA SCADENZA DELLA SECONDA RATA IMU

Mini-Imu, da Saccomanni «chiusura» sugli sgravi

● La rivalutazione delle quote di Bankitalia in mano alle banche potrebbe includere clausole a tutela della proprietà italiana dell'istituto, e arrivare gradualmente a un tetto del 3% per ciascun socio in grado di rendere ancora più diffuso l'azionariato.

L'apertura arriva dal ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, che in un'audizione alla Commissione del Finanze difende la riforma contenuta nel decreto legge sull'Imu e i tempi velocizzati in vista della vigilanza che passa alla Bce. Ma mette paletti sugli sgravi della seconda rata Imu 2013: sul deficit "siamo purtroppo molto vicini al 3% e ogni flessibilità avrebbe conseguenze molto sgradevoli. Preferiamo non arrivarci". Del resto "un completo sgravio (della seconda rata Imu) richiedeva risorse aggiuntive da recuperare per mantenere il deficit entro la soglia del 3%", spiega il ministro, spiegando che sugli aggravati fiscali a carico di banche e assicurazioni decisi per assicurare in tempi brevi la copertura "ha un impatto rilevante", ma "non avevamo alternative". Margini stretti, dunque, per la mini-Imu: "Già aver consentito metà gennaio per i pagamenti è al limite della tollerabilità, perchè le entrate dovrebbero essere nel 2013", dice il ministro mentre alla Camera si discute dell'opportunità di spostare il pagamento, con la

legge di Stabilità, almeno a fine gennaio e consentire la detraibilità dell'imposta dalla Tasi nel 2014.

Intanto lunghe file in banca ieri per il pagamento della seconda rata dell'Imu, mentre si prepara una nuova stangata per le famiglie italiane dalla Tares, la tassa sui rifiuti e i servizi. Lunedì scade il termine per il pagamento dell'Imu sulla seconda casa (e sugli altri immobili che non sono prima casa) e ieri, secondo quanto riferisce la Fisac-Cgil, in numerose filiali sul territorio nazionale si sono verificate file agli sportelli. E le attese si sono prolungate, spiegano alla UILCA, perchè in molti casi le aziende hanno chiesto ai dipendenti di prendere le ferie accumulate entro il mese di dicembre nonostante le scadenze che si concentrano in questo mese, lasciando gli uffici sguarniti. E se l'Imu, almeno per il 2013, non sarà dovuta per la prima casa il vantaggio rispetto al 2012 rischia di essere azzerato dall'aumento della Tares che peserà, secondo calcoli della Uil, 305 euro a famiglia con un aumento del 35,4% (80 euro) La Tares, secondo i calcoli Uil, porterà nelle casse pubbliche 9,9 miliardi di euro a fronte dei 7,6 miliardi di euro del 2012, con un incremento di 2,3 miliardi di euro (il 30,3%), di cui 1,2 miliardi di euro per pagare i servizi indivisibili dei Comuni (addizionale di 30 centesimi al mq.)



GOVERNO & FISCO

Sacomanni: «Mini-Imu impossibile abolirla»

File agli sportelli per pagare la seconda rata sulle seconde case
La Tares peserà 305 euro a famiglia con un aumento del 35,4%

ROMA Lunghe file in banca ieri per il pagamento della seconda rata dell'Imu, mentre si prepara una nuova stangata per le famiglie italiane dalla Tares, la tassa sui rifiuti e i servizi.

Lunedì scade il termine per il pagamento dell'Imu sulla seconda casa (e sugli altri immobili che non sono prima casa) e ieri, secondo quanto riferisce la Fisac-Cgil, in numerose filiali sul territorio nazionale si sono verificate file agli sportelli. E le attese si sono prolungate, spiegano alla **UILCA**, perché in molti casi le aziende hanno chiesto ai dipendenti di prendere le ferie accumulate entro

il mese di dicembre nonostante le scadenze che si concentrano in questo mese, lasciando gli uffici sguarniti. E se l'Imu, almeno per il 2013, non sarà dovuta per la prima casa il vantaggio rispetto al 2012 rischia di essere azzerato dall'aumento della Tares che peserà, secondo calcoli della Uil, 305 euro a famiglia con un aumento del 35,4%

(80 euro). La Tares, secondo i calcoli **Uil**, porterà nelle casse pubbliche 9,9 miliardi a fronte dei 7,6 miliardi del 2012, con un incremento di 2,3 miliardi (il 30,3%), di cui 1,2 miliardi per pagare i servizi indivisibili dei Comuni (ad-

ditionale di 30 centesimi al mq.) Ad oggi, spiega il segretario confederale Uil, Guglielmo Loy, 89 città sulle 90 che hanno pubblicato le tariffe sui propri siti internet hanno deciso aumenti rispetto allo scorso anno, mentre soltanto in una città (Varese) la tassa è stata diminuita del 2,9%.

«Se sommiamo gli aumenti della Tares con quelli delle Addizionali co-

munali Irpef - avverte Loy - il rischio è, soprattutto per i lavoratori dipendenti e pensionati, non solo di non aver benefici dall'abolizione dell'Imu sulla prima casa ma anche di non avere il sollievo necessario dalle mini detrazioni Irpef stabilite in Legge di stabilità». Intanto il ministro dell'Economia, Sacomanni (nella foto), in un'audi-

zione alla Commissione Finanze difende la riforma di Bankitalia contenuta nel decreto legge sull'Imu e i tempi velocizzati in vista della vigilanza che passa alla Bce. Ma mette paletti sugli sgravi della seconda rata Imu 2013: sul deficit «siamo purtroppo molto vicini al 3% e ogni flessibilità avrebbe conseguenze molto sgradevoli. Preferiamo non arrivarci». Del resto «un completo sgravio (della seconda rata Imu) richiedeva risorse aggiuntive da recuperare per mantenere il deficit entro la soglia del 3%», spiega il ministro.

Margini stretti, dunque, per la «mini-Imu»: «Già aver consentito metà gennaio per i pagamenti è al limite della tollerabilità, perché le entrate dovrebbero essere nel 2013», dice il ministro mentre alla Camera si discute dell'opportunità di spostare il pagamento, con la legge di Stabilità, almeno a fine gennaio e consentire la detraibilità dell'imposta dalla Tasi nel 2014. Toni più flessibili, invece, quelli adottati sulla riforma degli assetti proprietari di Via Nazionale. Una misura che «non pregiudica l'autonomia dell'istituto» ma serve ad «assicurare tempi certi per il completamento dell'iter parlamentare».

DENUNCIA UIL



Gli aumenti di Tares e addizionali comunali Irpef vanificano l'abolizione dell'Imu

